

La città che cambia

LA CONVENZIONE

Luigi Roano

Saranno le Fiamme oro, cioè la Polizia, a gestire e mantenere il Parco dello sport a Bagnoli. L'intesa è stata raggiunta «e sarà firmata breve» fanno sapere dal Comune. È questo l'esito del sopralluogo del Capo della Polizia Vittorio Pisani di ieri nell'area ex Italsider. Sarà dunque interamente gestito dal pubblico il Parco abbandonato e vandalizzato dal 2014. Un patto istituzionale che vede protagonisti il Comune con il sindaco Gaetano Manfredi che è anche Commissario di Governo per Bagnoli, il Dipartimento della pubblica sicurezza, nella sostanza il Viminale, Invitalia proprietaria dei suoli e Sport e Salute la Società del Mef. Con l'appoggio del Coni, del Presidente Luciano Bonfiglio che ha partecipato al sopralluogo. «Noi del Coni garantiamo il massimo interesse e collaborazione per questi magnifici spazi» assicura Bonfiglio. Il Coni - a quanto trapela - si occuperà tra le altre cose degli sport «Para-olimpici». Pisani ha trascorso l'intera giornata in città visitando anche il centro delle Fiamme Oro alla Sanità. Pisani è arrivato a Bagnoli alle 15 insieme a Manfredi. Alle 18 ha avuto un incontro privato a Palazzo San Giacomo con il sindaco dove è stata messa a punto la convenzione che vedrà protagoniste le Istituzioni nella gestione, recupero e manutenzione di un sito costato 30 milioni e mai aperto al pubblico. Un incontro privato nello studio del primo cittadino a Palazzo San Giacomo dove Manfredi ha esposto al Capo della polizia anche le problematiche di ordine pubblico da cui è afflitta la città.

IL PROGETTO

La sostanza è che le Fiamme oro si prenderanno in carico uno dei pezzi più pregiati dell'area ex

UN PROGETTO CHE INCASSA L'ADESIONE DEL CONI «PALCOSCENICO UNICO AL MONDO CHE VA VALORIZZATO»

LO SCENARIO

Adolfo Pappalardo

Dovrebbe chiudersi in questa settimana l'affaire delle commissioni, giusto in tempo per la prima seduta del consiglio regionale (mercoledì prossimo) in cui il governatore Fico presenterà la sua giunta in assise. Con l'obiettivo di procedere velocemente ed incardinare la discussione sulla Finanziaria e uscire dal bilancio provvisorio, il più presto possibile. Entro metà febbraio, l'obiettivo. Altrimenti è quasi impossibile uscire dalla fase di stallo: ad oggi gli assessori (molti ancora senza stanza, causa lavori a palazzo Santa Lucia) non possono formare i propri staff. Senza contare la giunta: dopo il primo incontro informale di pochi giorni fa, ancora non si è riunita ufficialmente.

LE COMMISSIONI

Anzitutto è stato, sembra definitivamente, congelato, anzi ibernato, il puzzle iniziale che vedeva 3 presidenze al Pd, 2 ai pentastellati, 2 a «A testa alta» e una ai socialisti. Ci dovrebbe essere un ridimensionamento per tutti tranne che per il Pd che avrebbe 3 commissioni

Bagnoli, tour di Pisani per il Parco dello Sport «Gestione alla polizia»

► Il piano da Caivano a Napoli Ovest «Fiamme Oro per gestire gli impianti»

► In primavera la consegna dei lavori «Svolta dopo 12 anni di abbandono»



IL SOPRALLUOGO A sinistra l'area da bonificare. Sotto, tra gli altri, il sindaco Manfredi, il capo della polizia Pisani e il questore Agricola

Italsider, assicurando così alla città una struttura per fare sport interamente pubblica. Il Parco è oggetto - al momento - di una «bonifica integrativa» che dovrebbe durare intorno ai 200 giorni. L'obiettivo che si sono poste tutte le parti è di aprire alla città il Parco nel 2027, l'anno della Coppa America. Tutti gli impianti dovranno essere rifunzionalizzati perché sono stati costruiti non a normativa Coni. Vale a dire impianti buoni per allenarsi ma non funzionali per l'attività agonistica. Si metterà subito mano alla pista di atletica che potrebbe risolvere l'annoso problema di tante Società che hanno a disposizione solo quella del

Violenza di genere via al corso per avvocati

Inaugurato ieri nell'aula «Metafora» del Palazzo di Giustizia di Napoli il corso di alta formazione «Avvocato specializzato in violenza di genere e femminicidio nel processo penale». La Presidente della Corte d'Appello di Napoli ha definito l'iniziativa «organizzata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli di alto valore istituzionale e culturale, capace di intercettare una delle sfide più complesse e urgenti del nostro tempo. Sono particolarmente lieta che l'Ordine degli avvocati di Napoli abbia promosso un percorso formativo specialistico su un tema così delicato, che richiede competenza, sensibilità e una forte capacità di lavoro in rete tra tutti gli operatori della giustizia». Nel suo intervento, Covelli ha richiamato i dati allarmanti relativi ai procedimenti per violenza di genere presso la Corte d'Appello di Napoli, che «registrano un significativo incremento tra il primo semestre 2024 e il primo semestre 2025: i procedimenti sopravvenuti sono passati da 883 a 1.314 (+48,81%), mentre quelli esauriti da 1.693 a 2.176 (+28,53%).



Regione, stallo sulle commissioni ma è sprint per il prossimo Consiglio

mentre dovrebbe andare una a testa a M5s, renziani, Socialisti, lista Fico e deluchiani. Rimarrebbero così fuori Ays e Mastella che però avrebbe una contropartita tra qualche mese: per il figlio Pellegrino, eletto consigliere, la delega del governatore alle Aree interne. Schema di



IL PRESIDENTE Roberto Fico al vertice della Regione

NELL'ULTIMO SCHEMA UNA PRESIDENZA PER I PARTITI BONSAI FUORI MASTELLA: PER LUI PRONTA DELEGA ALLE AREE INTERNE

massima, ovviamente, dove però ancora nessuno è pronto a mettere la mano sul fuoco. In attesa di capire anche quali saranno le commissioni: argomento di cui sinora non si è parlato nel corso delle telefonate informali, in questi giorni, tra i responsabili dei partiti. Una cosa è certa: il Pd punta su due donne (Loredana Raia e Bruna Fiola) alle presidenze per scrollarsi da dosso l'immagine di un partito che non è riuscito a valorizzare affatto le quote rosa. Nonostante a livello nazionale sia guidato da un donna e sia il gruppo politico più numeroso della maggioranza in consiglio regionale.

Ma, ancora, per completare davvero il puzzle c'è da capire quali saranno le commissioni assegnate. Al momento rimane la guerra per quelle che contano: la seconda (Bilancio), la quarta (Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti) e la quinta (Sanità). Alla quarta ambisco-

RIMANE LA GUERRA PER URBANISTICA E TRASPORTI: IN POLE SIMEONE I DELUCHIANI NON MOLLANO

Maradona, che utilizzano a scartamento ridotto, poiché la struttura di Fuorigrotta è impegnata dalla Ssc Napoli. Il progetto di riqualificazione del Parco prevede anche un centro medico. «Vogliamo restituire - racconta il sindaco - ai napoletani una struttura per anni abbandonata e più volte vandalizzata. Con il capo della Polizia Pisani e il presidente del Coni Bonfiglio nascerà una struttura sportiva aperta alla città, gestita dalle Fiamme Oro che abbia particolare attenzione agli sport paraolimpici, che guardi allo sport ma anche alla salute, all'educazione». Una volta finita la bonifica e la riqualificazione il Parco sarà acquisito al patrimonio di Palazzo San Giacomo. La nuova vita del sito scorrerà su due binari: sport per tutti a livello dilettantistico e centro federale dove si alleneranno e addestreranno i campioni che parteciperanno alla competizioni agonistiche internazionali a iniziare dalle Olimpiadi.

IL PARCO

L'architettura del Parco dello sport è caratteristica con un sistema «a crateri» che riprende la morfologia della cantera dei Campi flegrei. In ogni cratere sono state installate delle funzioni. Il primo cratere, «Cratere Est» è destinato al gioco del calcetto e del calcio a 8. Il secondo, il «Cratere Centrale», prevede 4 campi polivalenti due da basket e 2 da pallavolo, 2 campi da calcetto in erba sintetica e 4 campi da tennis in terra rossa. Intorno al sistema di campi le attrezzature per l'atletica leggera: la pista, il salto in alto, quello in lungo, il salto con l'asta ed il salto triplo. Il terzo, il «Cratere Ovest», era destinato al pattinaggio su ghiaccio. Un autentico fallimento da 1,6 milioni. Tanto è costata la macchina per produrre ghiaccio in riva al mare dove in estate si sfiorano i 40 gradi e mai entrata in funzione. Questo spazio verrà rifunzionalizzato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLTRE ALLA BONIFICA AMBIENTALE SI È DISCUSO DI CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ «PIANO ANTI-GANG»

no a tutti i costi i deluchiani con la riconferma di Luca Cascone o, in alternativa, con Gennaro Oliviero disposto a lasciare pure la guida del gruppo «A testa Alta». Stessa poltrona rivendicata da Nino Simeone (lista di Fico presidente) non gradito però proprio dai deluchiani e da una frangia del Pd. È chiaro il perché di queste tensioni: questa commissione, oltre che sui trasporti, vigilerà anche sul progetto caro all'ex governatore De Luca, ovvero la nuova sede della Regione su cui è contrario Simeone, considerato troppo legato al sindaco Gaetano Manfredi. Forti dubbi anche sulla riconferma dell'irpino Vincenzo Alaia (Casa Riformista) alla commissione Sanità perché indagato per una vicenda di concorsi truccati all'Asl di Salerno. Sulla commissione Bilancio, infine, la cui delega è nelle mani di Fico, c'è un interesse sia dei deluchiani che dei dem.

Intanto ieri il presidente del Consiglio regionale Massimiliano Manfredi ha insediato la Giunta delle elezioni, costituita dall'ufficio di Presidenza, integrato da un rappresentante per ogni gruppo consiliare, per procedere all'esame dei titoli di ammissibilità degli eletti sulla base della normativa vigente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA